

## ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 15.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5 — arretrato — 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSEZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli, comunicati, orologi, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, via S. Vito n. 11, Udine. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## LE GRANDI MANOVRE

### La straordinaria loro importanza

In passato, le manovre ebbero sempre altro aspetto; ogni azione minima era studiata, determinata e fissata in precedenza. I generali comandanti delle truppe ricevevano giorno per giorno il tema; essi non facevano che eseguire; era come dare un esame, conoscendo prima le domande dell'esaminatore; i grandi piani esistevano solo nella teoria, ma non subivano la prova dell'esperimento; le armate si muovevano; sulla carta, non sul terreno. Oggi i nostri generali che starebbero alla testa dell'esercito nel giorno — che Dio voglia lontano — di una vera azione, si mostrano all'opera; le grandi manovre si risolvono in un vero duello di abilità e di accortezza, fra i due generali comandanti i due corpi d'armata: Fecia di Cossato per gli azzurri, Gobbo per i rossi.

E' bene, prima di osservare le posizioni iniziali delle due armate, accennare alla loro composizione.

Il partito azzurro (terzo corpo d'armata) è composto di due divisioni di fanteria, una divisione di cavalleria, tre battaglioni di truppe alpine con una batteria da montagna, più alcune truppe suppletive.

Il comandante del partito azzurro Fecia di Cossato ricevette l'ordine seguente:

«L'addensarsi delle forze nemiche sulla conca Bellunese rende urgente che la E. V. colle truppe ai di Lei ordini si affretti a battere l'avversario prima che pervenga ad occupare le retrovie del grosso della nostra forza.»

Il partito rosso ha tre divisioni di fanteria, delle quali una di milizia mobile, una brigata di cavalleria, più alcune truppe suppletive.

Al comandante del partito rosso, Gobbo, venne affidato il compito di operare sulle comunicazioni del grosso dell'esercito nemico, avuta notizia che Belluno, che forti nuclei di truppe e nemiche si stanno concentrando nei pressi di Padova, decide di entrare in agone al più presto per adempiere il mandato avuto.

Nessuno può sapere di preciso che cosa faranno i due comandanti e quindi dove avrà luogo il primo scontro; si presume che possa avere luogo al massiccio di Colmo, anche perché il partito rosso intende sbarazzarsi da quei vicini avamposti per meglio scendere al piano.

Veramente il bello di queste manovre sta nell'incognita, ma appunto per questo minor copia di notizie si possono offrire con esattezza; come è pur vero che soltanto così si potranno apprezzare i capi. Le ipotesi, per quanto fondate, hanno sempre un valore molto relativo; il caso è quello che bene spesso ha la parola decisiva.

### L'entrata in campagna

Ci scrivono da Treviso, 30:

Domani s'ingaggia la guerra fra due eserciti; uno che difende l'Italia, l'altro che scendendo l'aggressisce.

La situazione del partito azzurro (III Corpo) rappresentante dell'esercito nazionale dipende dalle probabili mosse del nemico e presentasi incertissima non comprendendosi ancora quali possano essere le probabili mosse del nemico che presentasi incertissime ne si comprende ancora quale via possa prendere il partito rosso (V Corpo) intento al grande tentativo di tagliare le retrovie dell'esercito italiano impegnato alla frontiera.

Due sono le ipotesi perché può discendere per valle del Piave o per la strada di Vittorio.

Il dislocamento già avvenuto lascerebbe supporre che avesse presa la prima direzione.

### NOTIZIE UFFICIALI SULLE MOSSE DI IERI

La Stefani comunica queste notizie ufficiali sulle mosse di ieri:

Alle 4 ant. il partito Azzurro occupava cogli avamposti Monte Marunal, Col di Pera, Monte Frontal, Monte Cor. Un battaglione di alpini aveva assicurato il passaggio del Ponte Priula.

Il partito Rosso occupava sulla riva destra del Piave Santa Giustina colla fanteria e Bribano colla cavalleria; altri reparti di truppe erano sulla riva sinistra.

Il Ponte delle Alpi considerasi rotto

e non riattabile prima del 31 mattina e il ponte di Belluno considerasi rotto e non riattabile per la durata delle manovre.

### Non si daranno più notizie

Mandano da Treviso, 30:

Per non togliere alle manovre quel carattere di incertezza sulle disposizioni avversarie proprio delle operazioni di guerra, la direzione superiore ha disposto che non si comunichino notizie precise sui movimenti dei due partiti finché il contatto non sia divenuto talmente stretto da rendere inrevocabili le disposizioni prese.

### I Sovrani a Vicenza

Abbiamo da Vicenza, 30:

I Reali giunsero alle 14.40 con treno speciale proveniente da Treviso.

Li ricevettero la Giunta, il Prefetto, i senatori Lampertico, Lucchini, Cavalli, i deputati Bonin, Marzotto, Donati, la Deputazione provinciale, le Associazioni con bandiere ed enorme folla.

La dimostrazione riuscì imponente.

Al ricevimento che seguì in Municipio vi intervenne anche il vescovo.

Le signore offerirono fiori alla Regina.

I Sovrani acclamati si affacciarono al verone che guarda in piazza Maggiore stipata di gente acclamante.

Il ricevimento durò un'ora. Quindi accompagnati dal seguito visitarono il teatro Olimpico, il Museo e l'Oratorio.

I Sovrani ripartirono alle ore sei.

### La Regina è tornata a Racconigi

Iersera la Regina Elena è ripartita per Racconigi.

### Dimostrazione contro lo Czar fallita

Tel. da Genova 30, al Carlino:

Promosso dai socialisti, si tenne nel pomeriggio un Comizio popolare in piazza Paolo da Novi contro le spese improduttive.

Terminato il Comizio si tentò di fare una dimostrazione contro la Russia, ma la colonna dei dimostranti prima di raggiungere la sede del consolato in via Assarotti venne sciolta dalla forza pubblica.

### L'elezioni di Firenze

Mandano da Firenze, 30:

Ecco il risultato delle elezioni al secondo collegio.

Rosadi voti 657, Corsini 454, Ferri 274, Santoro 90.

Domenica prossima ballottaggio.

### Una missione di fiducia

Ci scrivono da Roma, 29:

E' tornato a Roma reduce dalla Somalia il capitano di cavalleria barone Eugenio Airoldi di Robbiate comandato presso la casa militare del Re. Il capitano Airoldi è uno degli ufficiali italiani addetti alla spedizione inglese contro il Mad Mullah in Somalia. In tale qualità egli seguì la colonna inglese nell'avanzata verso l'interno dell'altipiano somalo.

Si crede che il capitano Airoldi sia incaricato d'una missione di fiducia e che ritornerà molto probabilmente fra breve in Africa.

### Come si muore

UNDICI PERSONE MORTE ABBRUCCIATE per l'imprudenza d'un fanciullo

Telegrafano da Budapest al Piccolo, 28:

Il Pest Hirlap ha dal Villaggio di Tojen che un incendio distrusse la segheria a vapore della ditta Ludwig e comp, e che tra le fiamme perirono tre operai ed otto fanciulli.

Gli operai, che erano intenti al lavoro, nel reparto delle macchine, costruite in legno, furono in un attimo circondati dalle fiamme, né poterono fuggire. Coloro invece che si trovavano nel piano superiore, pervennero a mettersi in salvo. Il fuoco fu spento, ma quando i pompieri penetrarono nella galleria delle macchine, vi trovarono i cadaveri carbonizzati di tre operai e di otto fanciulli. Questi ultimi erano impiegati nella segheria a raccogliere le segature. Un operaio narrò che l'incendio avvenne per l'imprudenza di un fanciullo il quale, acceso a ridosso della costruzione in legno un focherello per arrostiti delle panocchie. Le assi pretese fuoco ed in un momento l'intero edificio fu in fiamme.

### IL CONSOLE AMERICANO E' VIVO E SANO

Costantinopoli, 29. (Stefani).

Costantinopoli, 29. (Stefani). — In seguito ad erronea interpretazione di un dispaccio cifrato si disse che il vice-console degli Stati Uniti a Beyrouth sia stato assassinato. Invece si tratta di un indi-

viduo rimasto sconosciuto che sparò un colpo sul vice console senza però colpirlo.

E pensare che tutta la squadra americana era già in moto e per poco non accoppiava la guerra fra gli Stati Uniti e la Turchia! Difatti, secondo un recente telegramma la squadra doveva impadronirsi di due porti turchi e chiamare l'ambasciatore da Costantinopoli.

### Particolari di una misteriosa scomparsa di una giovane signora

GLI ITALIANI ACCUSATI

Abbiamo da Londra:

Eccovi ulteriori particolari sul fatto che in questi giorni appassiona l'intera metropoli; fatto da eccezionale sensazionalità e nel quale si cerca non sappiamo con quale fondamento svolgere anche la parte più povera della colonia italiana.

Una signorina di 29 anni, laureata in medicina ed addetta ad una istituzione ospitaliera del centro di Londra è improvvisamente scomparsa da 13 giorni senza che di lei sia stato possibile ritrovare alcuna traccia.

Miss Sofia Frances Hickman come si chiama la scomparsa dottoressa era stata delegata dall'istituzione alla quale apparteneva di andare a reggere un ospedale succursale di maternità sabate 15.

Essa vi si recò infatti con tutto il suo bagaglio nella mattinata, ispezionò il locale, esaminò gli orari e fissò per se stessa l'ora di guardia nel pomeriggio invitando una *invis* (infermiera) a venire a prendere con lei il *the* ed a tenerle compagnia.

Quindi scomparve nel modo più assoluto della parola poiché non si è ancora potuto accertare se essa abbia lasciato o no l'ospedale per quanto si opini debba essere uscita mancando nella sua camera il mantello impermeabile ed il cappello. Costatata la sparizione della giovane dottoressa dopo un giorno o due di vana attesa la famiglia si diede a fare ricerche febbrili.

La polizia fu informata e si mise prontamente in moto; furono promesse 100 sterline a chi sapesse fornire informazioni attendibili. La stampa si occupò largamente della cosa pubblicando ritratti e dando accuratissime descrizioni della persona ricercata ma tutto è stato vano finora.

Miss Hickman è rappresentata come persona seria, equilibrata, senza debolezze, rigida nel suo dovere, appassionata alla sua professione e senza ubbie sentimentali. Fisicamente è bella e forte, in parecchie occasioni ha dato prova di sangue freddo e grande coraggio.

Quindi è da escludersi che si sia lasciata prendere da qualche fantasticherie, da debolezze sessuali o che altri abbia potuto rapirla.

Non si può ammettere altro a rigori di termini che essa sia caduta in un tranello.

E qui vengono in ballo gli italiani. Un cugino della scomparsa afferma che questa aveva una simpatia estrema per l'Italia e per gli italiani e che visitando il nostro paese essa amava entrare sola nelle case dei contadini e che in Londra essa amava percorrere le più miserabili vie del quartiere italiano.

Chi sa che non sia entrata anche in qualche casa, per prestare l'opera sua di dottoressa e che caduta in covo di melandrin non sia rimasta vittima della propria bontà e della propria simpatia?

La polizia senza condividere questa opinione ha cominciato però rigorose investigazioni attraverso l'intero quartiere italiano nel quale dopo che l'accusa è stata lanciata regna il più grande eccitamento.

Si sarebbe trovata la signorina?

Tel. da Londra, 29:

Il *Daily News* annuncia di avere scoperta la signorina Hickman.

La giovane donna avendo avuto una grande noia di carattere professionale volle semplicemente eclissarsi durante qualche tempo.

L'informazione del *Daily News* resta pur tuttavia senza conferma e la famiglia persiste a dichiarare che miss Hickman è sempre introvabile.

Frattanto le chiovoggenti danno dei consigli che a quanto esse assicurano ricondurranno alla scoperta della scomparsa!

La Magnani era in grande intimità con il chimico-farmacista Giuseppe Petri, uno degli arrestati per il noto scandalo delle levatrici, il quale l'aveva assistita nei primordi della malattia.

Dopo il di lui arresto, la signora peggiorando, vennero chiamati i medici, ai quali parve che la malattia avesse i caratteri di ileo-tifo.

La signora, nei vaneggiamenti dell'agonia andava lamentando: « Ahime! Sou rovinata! Petri ha le mie carte!... »

Venuta la morte, si elevarono dal vicinato dubbi di veneficio. Di qui la misura dell'autorità giudiziaria!

La cosa produce sensazione enorme.

## L'incendio al Teatro Grande di BRESCIA

Abbiamo da Brescia, 29:  
Stamane, alle ore 8.30 un gravissimo incendio scoppiò nei locali di servizio e nei magazzini del nostro teatro Grande, dove come è noto, vi è in questi giorni spettacolo d'opera: prima l'*Amleto* poi il *Rigoletto*, la cui seconda rappresentazione doveva aver luogo stasera. L'incendio, trovata facile esca nel materiale accumulato nei magazzini e nel retro scena, prese subito proporzioni assai gravi, le fiamme si alzavano altissime così che si potevano scorgere da qualunque punto della città.

Con molta rapidità vennero però pure organizzati i lavori di estinzione e di isolamento. Sul posto si portarono i pompieri, i soldati, carabinieri, vigili, le autorità civili ed alcuni dei membri della Direzione teatrale, tutti prestando opera efficacissima per impedire innanzi tutto, che il fuoco avesse ad invadere il palcoscenico, la platea ed il grande salone del primo piano, nonché le case confinanti.

Ad ottenere più efficacemente tali risultati si provvide anche alla chiusura di tutte le bocche d'acqua potabile aumentandosi, in conseguenza, in modo opportunissimo, la pressione di quelle presso il luogo del disastro, che venivano uscite dai pompieri.

La lotta contro l'elemento distruttore, fu lunga, faticosa, ma alla fine, dopo cinque ore di incessante lavoro l'incendio poté dirsi domato.

Le fiamme arrivarono sino alle quinte del palcoscenico, ma non le danneggiarono in modo notevole.

Nei magazzini, invece, la rovina fu completa, tutto quanto vi si conteneva andò distrutto.

Gli abitanti della casa confinante e di altre vicinissime, destati improvvisamente nel sonno, poterono fuggire tutti, ma il panico fu indescrivibile.

Sulle cause dell'incendio finora non è possibile dire parola, in quanto l'inchiesta è appena iniziata.

Il danno complessivo è molto ingente.

### Ancora lo scandalo delle levatrici

Esamazioni nel cimitero di Trespieno

Ci scrivono da Firenze, 29:

La questura ha chiuso con 36 arresti il primo periodo delle sue indagini relative al noto scandalo delle levatrici.

Gli arresti sommano a 36. E cioè sette levatrici: Borgogni Giulia, Caterina Lacrimini, Magnesi Caterina vedova Cecchini, Nannoni Iole vedova Banlinelli, Susini Barbieri Serafina e Fabbrini Ida. — Mezzano: Marinati Rebecca, Castagnoli Assunta e Torella, Landucci Pia, Mangani Camilla, Lovari Emilia, Cesarini Rosa nei Fabbrini, Candel Teresa vedova Fabbrini, Fabbrini Teresa nei Ranfagni, Marchi Gemma e Pasqualini Rosa.

E infine quattordici ragazze e un farmacista, Giuseppe Petri, e tre assistenti farmacisti Giulio Grassi, Antonio Ducci e Lorenzo Senatori.

Tutti sono imputati di associazione a delinquere di quindici procurati a borti, di due infanticidi e di estorsioni.

Le estorsioni erano commesse in danno degli individui che avevano avuto relazione con ragazze andate a sgrarsi dalle levatrici anzidette.

Del resto le indagini continuano.

L'autorità giudiziaria ha pure ordinate esamazioni dei cadaverini al Cimitero comunale di Trespieno.

### MORTE SOSPETTA DI UNA SIGNORA RICCHISSIMA

Tel. da Firenze, 29, al Carlino:

Stasera, mentre si stava per eseguire il trasporto funebre della nobildonna Caterina Magnani, trentunenne, vedova del notaio Poccianti, ricchissima, morta ieri, l'autorità giudiziaria ordinò che la salma venisse consegnata per l'autopsia ai medici fiscali.

La Magnani era in grande intimità con il chimico-farmacista Giuseppe Petri, uno degli arrestati per il noto scandalo delle levatrici, il quale l'aveva assistita nei primordi della malattia.

Dopo il di lui arresto, la signora peggiorando, vennero chiamati i medici, ai quali parve che la malattia avesse i caratteri di ileo-tifo.

La signora, nei vaneggiamenti dell'agonia andava lamentando: « Ahime! Sou rovinata! Petri ha le mie carte!... »

Venuta la morte, si elevarono dal vicinato dubbi di veneficio. Di qui la misura dell'autorità giudiziaria!

La cosa produce sensazione enorme.

## LE SCUOLE INDUSTRIALI ALL'ESPOSIZIONE

Dal giorno in cui un pugno di Fenici, gettata l'ancora del loro unico gaulo in qualche seno ridente dell'Egeo drappeggiando fra scalmo, e scalmo, le porpore tinte col murice di Tiro, le vesti di candido bisso, i tessuti di cotone, indiani, magnificati dalla Sacra Scrittura, e disposti sulla tolda d'armi di ferro lucido, le collane d'ambra, i vasi graffiati, e gli idoletti di bronzo, tolti dalla stiva col piombo di Tartesso ed il natrone dell'Egitto, da quel giorno, dico, la prima mostra industriale era trovata.

Ma quella, Grecia, cui un tempo i gingilli fenici rapivano di ammirazione fu ben dessa e a giusto titolo che diventò poscia l'ammirazione del mondo. A distanza di circa tre millenni, la Francia, sorta da quel gran magaglio della Rivoluzione, invitò un dì il mondo intero a vedere spuntare il sole da casa sua alla prima Esposizione Universale.

E, fenomeno dirò così morale, per uno di quei ricorsi di cui parla spesso messer G. B. Vico, quella Francia che mostrava ai popoli accorsi alla sua mostra, collo splendore delle arti e i prodigi delle sue industrie manifatturiere acquistandosi il monopolio sul mercato del mondo, doveva a sua volta essere sopraffatta e cadere lo scettro alla sua casa, gelosa vicina d'oltre Manica.

Egli è perché l'Inghilterra, col suo eminente buon senso aveva ben compreso la propria inferiorità di fronte alla temuta rivale, ne presentò il pericolo e vide quanto le restava a fare per mettersi al suo livello. Perché se i suoi prodotti industriali erano apprezzati per la tecnica e per la materia prima, erano altresì negletti per la forma e per tutto ciò che costituisce il buon gusto. Essa studiò le cause di questa sua deficienza e convinta che dipendeva unicamente dagli ordinamenti imperfetti e deficienti delle scuole operarie, fondò un numero considerevole di Scuole d'Arti e Mestieri e con una sapiente organizzazione associando l'arte al lavoro pervenne in un decennio ad emulare la sua maestra.

Più tardi fu l'Austria, indi la Prussia ed il Belgio che ne imitarono l'esempio; noi allora non ancora uniti nella gran famiglia italiana, eravamo intenti a prepararci alle lotte per l'indipendenza, ed una volta fatta l'Italia, a formare coll'ordinamento amministrativo il suo assetto finanziario.

Ma nel 1875, il Governo impensierito della inferiorità delle nostre manifatture, noi che eravamo pure stati un dì i maestri e conservavamo ancora le gloriose tradizioni del passato in qualcuna delle industrie artistiche, si accinse a fare qualche cosa, e per suggerimento di un uomo di genio, uniformandosi a quanto avevano fatto le nazioni civili che ci avevano preceduto e sugli ordinamenti specialmente dell'Inghilterra, cominciò ad istituire qualche Scuola d'Arti e Mestieri e Scuole d'arti applicate alla Industrie.

Stabili fondi in bilancio per sussidiare le nuove scuole che sarebbero sorte promettendo i tre quinti delle spese di impianto e di mantenimento. Incoraggiò le provincie i comuni, le Camere di Commercio i corpi morali ad istituire altre minori e congeneri nei piccoli centri e più specialmente là dove una industria speciale si esercitava, perché la scuola venisse in aiuto all'officina, invitandoli a compiere quest'opera buona col loro concorso pecuniario per risorgimento della nuova Italia industriale.

E queste istituzioni d'indole affatto moderna, che rispondono ad un bisogno lungamente sentito, vivono oggi di una vita vera, e da noi si risorge quando appunto dagli altri si comincia a declinare. Le scuole d'arti e mestieri, in Italia, e le congeneri sussidiate dal governo sommano oggi a circa 600, altre ancora ve ne sono rette da Istituti di fondazione privata ed una legione di operai intelligenti affermano oggi coi prodotti dell'officina e del cantiere la fiorente nostra vita industriale, per il bene e la grandezza della patria.

E questa non è figura rettorica, perché ormai è dimostrato che la prosperità di una nazione non consiste già nel lustro e nel decoro delle arti e delle lettere, bensì nella produzione delle industrie e nello sviluppo dei

commerci. Ed allorché nella coscienza del popolo italiano sarà entrata, sarà formata una coscienza marinara, e noi si guarderà con maggiore fiducia al di là del «mare nostro» a quelle colonie del Levante che noi abbiamo invitato a questa mostra (i saggi delle loro scuole Comunal, e la corrente degli affari riverserà tutta la pleora della nostra produzione, noi gli ultimi arrivati sul mercato europeo potremo imporre i nostri prodotti, favoriti come siamo da circostanze varie per le materie prime, per il gusto più raffinato, per le condizioni di vita meno costose e colla ricchezza invidiata delle nostre acque, la produzione di quella forza motrice che con frase felice vien detta «carbon bianco» darà coi prezzi più bassi un colpo fatale ai prodotti stranieri.

La scuola d'Arte e Mestieri di Udine si presenta per prima nell'arringa a contendere la palma: essa è l'araldo che apre il cammino col suo lavoro glorioso, decorato delle otto medaglie conquistate, su cui stanno scritte le sante parole, *Arte e Lavoro*.

I disegni ornamentali, quelli di macchine e di architettura, paiono un coscienza indirizzato educativo; le plastiche gli intagli, le decorazioni, i lavori in ferro, fanno fede una volta di più eguagliano pienamente l'impresa assunta nel felice connubio dell'arte col lavoro. Essa con la Scuola d'Arte applicata all'Industria di Gemona si discutono il primato: anche in questa lo stesso indirizzo, la stessa latitudine di programmi e di felici risultati.

Seguono immediatamente altre scuole come quella di Vittorio Veneto, ammirabile per le sue plastiche ed i suoi stampi per terra da campare, né si potrebbe pretendere maggiori cose da opere, i quali tubando qualche ora al riposo ed al sonno nel lavoro facendo della Scuola preparano i germi per il futuro benessere della patria. C'è anzi in tutto questo un'alta di poesia, c'è qualcosa di grande, di sano, di rinvigoriscente, di virile nello spettacolo di questa gioventù operosa dalle maniche rimboccate fino al gomito che s'affaccia a perenne e continua battaglia contro la materia inerte e tenace, qualche cosa che piace anche a Benvenuto e che Leonardo stesso non disprezzerebbe.

Seguono poi altre scuole congeneri fra le quali se si volesse stabilire un confronto sarebbe inopportuno inquantoché ciascuna di queste vive di vita propria determinata dall'indole dal temperamento o da condizioni di ambiente. Treviso manda i suoi lavori di stile moderno, Conegliano i modellini di cancellate in ferro e di mobili in legno Pinalunga acquedotti della laguna veneta e disegni di architettura da Prato (Carnico); che se lasciano dietro di sé l'onesto desiderio di una vita più gagliarda e intensa appaiono ciò nulladimeno che l'indirizzo è buono e che solo su questa via si arriverà ad un successo migliore.

Sola è disgiunta dal consorzio di queste scuole, quella dell'ospizio Tomadini la quale ha esposto una serie di disegni molto ben fatti i quali più degna corona non potevano comporre intorno alla veneranda effigie del benemerito fondatore il quale sorride nella tranquilla compiacenza di vedere i suoi desideri compiuti.

S. Pollaroli

**Ricco proprietario assassinato**  
Sassari, 29. — A Pergu, frazione del Comune di Castelsardo, il facoltoso proprietario Michele Addis venne assassinato a fucilate da alcuni sconosciuti. Si suppone trattarsi di vendetta.

## Cronaca Provinciale

**Da CIVIDALE**  
La gita degli studenti è stata rimandata a Venerdì. — Sagra di Santa Elena. — Recite in teatro.  
Ci servono in data 30:  
In seguito ai luttuosi avvenimenti di questi giorni, la gita degli studenti a Cividale, che doveva aver luogo domani, è stata rimandata a venerdì p. v. La giunta pubblicherà un caldo manifesto con cui inviterà la cittadinanza ad accogliere lietamente la gioventù studiosa nella graditissima visita che si farà il 5 settembre.

Un po' causa il tempo — un po' per il lutto che è profondamente sentito anche qui, la sagra di S. Elena è riuscita poco animata.

A cominciare dal giorno 5 corrente avremo quattro rappresentazioni della Comp. Zago.

**Da MANZANO**  
Per una beneficenza  
Il segretario comunale di Manzano ci scrive: Il sig. Giacomo Tomasoni per onorare la memoria del defunto di lui padre ha elargito alla Congregazione di Carità la somma di L. 200.  
La pia Istituzione a nome dei poveri ringrazia.

Nella stessa circostanza per desiderio espresso in vita del compianto genitore, il sig. Giacomo Tomasoni ha offerto al Comune di Manzano la somma capitale di L. 4000, affinché venga istituito un Patronato scolastico a beneficio degli scolari poveri. L'azione altamente umanitaria merita il tributo di riconoscenza di tutti i buoni, ed il Municipio esprime la sua gratitudine verso il generoso benefattore.

## Da SPILIMBERGO

**L'estensione nelle elezioni**

**intempestiva e inopportuna.**

Ci servono in data 28:  
Le elezioni suppletive dei Consiglieri del Comune di qui, indette per il 13 settembre p. v. furono e sono ritenute intempestive ed inopportune: intempestive, perché fissate in un'epoca nella quale la maggioranza degli elettori si trova in stato d'eterogeneità lontana dal proprio paese per oggetto di professione — e quindi si limita anzi a togliere a liberi cittadini aventi diritto, la possibilità di dare il proprio voto a chi deve rappresentare il Comune; inopportune, perché mancando il voto della maggioranza e quindi della pluralità, non si esplica la vera volontà del paese ed a priori si crea l'opera del partito. Rappresentanza Comunale, quella che occasione la dimissione di ben sette consiglieri.

Tali dimissioni, fra le quali quelle dell'Andervolti, del Mongiat e dell'assessore Zanettini e le parole pronunciate dall'avv. Zatti in Consiglio erano indizio più che sufficiente per mettere in sull'avviso la superiore autorità e protrarre le elezioni a tempo più remoto.

Le elezioni suppletive a breve distanza non cambieranno la fisionomia del Consiglio attuale; ma resterà l'autorità prevalente di un solo, e la maggioranza del Consiglio come per lo passato, ceca e cieca, pronuncerà il sì od il no — ma la maggioranza del paese — e così si manterrà viva e continua la discordia con grave danno dei cittadini.

Un primo esempio lo abbiamo qui in un ricorso prodotto questi giorni all'autorità Comunale da alcuni frazionisti di Tauriano, esempio che mi vien detto sarà imitato da altri elettori di altre frazioni del Comune.

Il che dimostra che alle votazioni, dato che queste non vengano protratte ad altra epoca, gli elettori presenti si asterranno. Se saranno rose fioriranno ed io starò in vedetta per darne in seguito relazione.

Veritas

## Da PORDENONE

**Una medaglia**

Ci servono in data 29:  
Il sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Nell'occasione della visita del Re a Udine, il presidente di questa Società è venuto col vessillo sociale adorno di medaglie meritate a varie Esposizioni. Senonché una di queste andò smarrita. Era una medaglia d'argento avente da una parte l'effigie di Umberto I e dall'altra una corona allegorica con la scritta: Esposizione Nazionale Milano 1881.

Già sarei oltremodo grato se volesse farne cenno nel pregiato di Lei giornale.

(Segue la firma)

## Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

**Bollettino meteorologico**  
Giorno 31 Agosto ore 8 Termometro 20.4  
Minima aperto notte 13.7 Barometro 753  
Stato atmosferico: vario Vento: S. E.  
Pressione: crescente Ieri: vario  
Temperatura massima: 29.2 Minima: 19.4  
Media: 23.090 Acqua caduta mm.

## All'Esposizione

**La cronaca**

I visitatori all'Esposizione furono ieri moltissimi e l'animazione tornò nel gradito luogo di convegno.

Alla sera durante il concerto della banda del 79° fanteria il Giardino aveva un aspetto di grande animazione.

Al Teatrino, — ove i soldati del 14° reggimento furono accolti gratuitamente dall'impresa, che seppe così associarsi alle cittadine manifestazioni di simpatia per i soldati, — una folla gaia, elegantissima.

Fu applaudita specialmente nelle sue imitazioni e trasformazioni riuscitissime, fra cui alcune anche maschino, la nuova e brava canzonettista Mad. Laur, un vero folletto.

## Gli ingressi

Ieri entrarono con biglietto a pagamento:

Via Cavallotti 739  
Piazza Garibaldi 294

1033

I soldati dei reggimenti 14 e 79 ebbero ieri ingresso gratuito.

Quelli del 14 poi alla sera furono ammessi gratuitamente anche al Teatro di Varietà.

## Orario dell'Esposizione

L'Esposizione rimane aperta ogni giorno dalle 8 ant. alle 7 pom. con biglietto d'ingresso a L. 1.

Dalle 7 pom. a mezzanotte con biglietto d'ingresso a cent. 50.

## Convegno studentesco interuniversitario

Programma del Convegno studentesco che sarà tenuto nei giorni 3 e 4 del mese di settembre p. v.

Giovedì 3 settembre

Ore 10. — Ricevimento alla stazione ferroviaria, ingresso in città sui carri trionfali, Corso dei fiori. Ricevimento in Municipio con discorso del Sindaco e parole del presidente del convegno.

Ore 14. — Conferenza del senatore prof. De Giovanni sul tema: «Che cosa vogliono gli studenti?». Ore 15. — Bicchierata offerta dagli studenti friulani sul colle del Castello. Ore 17. — Visita all'Esposizione con ingresso gratuito per i congressisti, spettacolo in onore degli studenti al Teatro di Varietà.

Ore 20.30. — Serata di gala al Teatro Sociale colla Germania con speciale ribasso per i congressisti.

Venerdì 4 settembre

Ore 9. — Inaugurazione del vice console della «Corda fratres». Ore 10.12. — Partenza per Cividale ove si arriverà alle 10.45. Ricevimento alla stazione, entrata in città, visita di monumenti, bicchierata offerta da quel Municipio.

Ore 17.15. — Partenza per Udine. Ore 18. — Seconda visita all'Esposizione.

Ore 21. — Recita studentesca al Minerva a beneficio della «Lega contro la tubercolosi» con speciale ribasso per i congressisti.

I termini di tempo per i viaggi di andata a Udine sono portati fino al 3 settembre, per il ritorno fino al 10.

## La grande Gara federale

**di Tiro a Segno**

Domani comincerà la Gara federale di tiro a segno che doveva aver luogo domenica e che fu rinviata in seguito al disastro di Beano.

Ecco il programma della prima giornata:

Ore 7.38 ricevimento alla stazione ferroviaria dell'Emblema Federale e delle rappresentanze e proseguimento per via Cussignacco, Rivis, Poscolle e Campo di Tiro. — Vermouth d'onore offerto alle autorità e ai tiratori.

Ore 10 apertura della gara col tiro collettivo di squadre.

Dalle 14 alle 19 gara di tutte le altre categorie.

## Elenco dei premi per la gara d'onore

Premio di S. M. il Re - orologio d'oro con monogramma, con catena d'oro in elegante astuccio.

Id. del Ministero della Guerra fucile met. 1891 custodia in pelle.

Id. del Ministero dell'Interno, sveglia.

Id. Ministero Industria e commercio, due medaglie d'argento dorato e due argento.

Id. Ministero Istruzione Pubblica una medaglia argento.

Id. Municipio di Udine due medaglie d'oro.

Id. Deputazione Provinciale una medaglia d'oro e una d'argento.

Id. co. G. A. Ronchi pres. onorario, medaglia d'oro.

Id. co. Filippo Florio presidente medaglia d'oro.

Id. cav. Del Fabbro direttore del tiro servizio per fumatori in argento.

Id. Camera di commercio medaglia d'argento dorato.

Alla gara prenderanno parte i più valenti tiratori della provincia fra i quali notiamo il Marini, Stroili, Cargnelli di Gemona, i Franz di Moggio, il dott. Pollis di Cividale, i Gonano, il Mattiassi di S. Daniele e tanti altri.

## Soldato colpito da malore

Ieri allo stallo Ballico in via Savorgnana, ove trovansi riuniti i cavalli degli ufficiali del 14° Fanteria, un soldato addetto a quel servizio, e che anche nel treno malaugurato era nel convoglio dei cavalli, fu colto da gravissimo avvenimento. Per molto tempo fu impossibile farlo rinvenire, e quando finalmente, a forza di bagni alla faccia e al petto, aprì gli occhi, fu trasportato all'Ospedale.

## Una strana cartolina.

L'instancabile Barè ha messo in vendita una bellissima cartolina dello spessore di circa mezzo centimetro con una finissima incisione in fondo d'oro.

Lo strano della cartolina si è che aprendola, si svolgono ben dodici vedute dei principali monumenti, palazzi, e punti più belli della città.

Questo ricordo di Udine, a forma di cartolina, che si può perciò spedire per posta, merita tutto il favore del pubblico, sia per la trovata geniale, sia per la bellezza delle finissime incisioni.

## Beneficenza

Nella luttuosa circostanza della morte del benemerito nostro socio effettivo avv. Luigi Tomasoni veterano del 1848-49 la famiglia elargì alla Società dei Reduci la generosa somma di L. 100.

La Presidenza ringrazia.

La famiglia Tomasoni di Battio, per onorare la memoria del compianto socio dott. avv. Luigi Tomasoni eroga alla Società «Dante Alighieri» la somma di lire cinquanta, della quale l'Estinto era benemerito socio.

# IL DISASTRO DI BEANO

## Le condizioni dei feriti DUE SEMPRE GRAVI Un'amputazione

**La madre moribonda!**

Questa mattina ci siamo recati agli Ospitali civile e militare per aver notizie dei feriti. All'Ospitale militare sono tutti in buone condizioni ed in via di rapido miglioramento. All'Ospitale civile invece vi sono due feriti gravi e cioè Gaspare Mambelli e Luigi Ferrari di Forlì.

Il Mambelli accusa a un leggero miglioramento ma il Ferrari è sempre gravissimo. Ieri nel pomeriggio gli fu amputata la gamba sinistra e le altre ferite al bacino sono tali da destare apprensione.

Il povero Ferrari doveva andare in licenza avendo ricevuto la notizia che la sua mamma era moribonda. Quando il destino prende a perseguitare!

Gli altri feriti all'Ospitale civile stanno benino. Alcuni leggono avidamente i giornali, altri conversano. Le suore li assistono amorosamente.

Un caporale musicante non gravemente ferito, ci narrava che sua moglie giunta l'altro giorno per visitarlo, e recatasi ad alloggiare alla Terrazza non trovò più il portamonete con tutti i denari. Non sa se si tratti di furto o di smarrimento.

## IL TELEGRAMMA DEL MINISTRO DELLA GUERRA al Prefetto

Il Prefetto ha fatto affiggere il seguente manifesto:

In esecuzione al graditissimo incarico affidatomi, mi reso ad onore di portare a conoscenza delle popolazioni, rappresentanze e sodalizi tutti, che pressero tanta parte all'imponente, pietosa e patriottica dimostrazione di ieri, il seguente telegramma ora ricevuto da Treviso da S. E. il Ministro della Guerra:

Prefetto Provincia — Udine

Informato eccezionali, splendide, commoventi onoranze rese alle vittime nello scontro notte 27, compio gradito dovere a nome di S. M. il Re di pregare Vostra Signoria, quale rappresentante del Governo, di esprimere vive grazie e la riconoscenza più profonda alle popolazioni e sodalizi tutti pel pietoso tributo di onoranze e di compianto reso con tanto affettuosa cordialità alle vittime di quello infausto avvenimento.

Ministro Guerra Ottolenghi

## Altri telegrammi

Il Comandante del distretto Militare ha comunicato al sindaco i seguenti telegrammi pervenuti fin da ieri in occasione dei funerali delle disgraziate vittime del sinistro ferroviario:

S. E. il Ministro della Guerra

«Ringrazio vivamente Municipio nome Ministero per pietose solenni onoranze alle compiante vittime del disastro.»

f. Ministro Ottolenghi

S. E. il Comand. del V. Corpo d'armata

«Dolente non poter prendere parte personalmente funerali pregola rappresentare e rinnovare ancora una volta al comandante reggimento le nostre più sentite condoglianze e caldi ringraziamenti rappresentanza municipale.»

f. Generale Gobbo

Comando della Divisione M. di Padova

«Ringraziando partecipazione contenuta odierna telegramma sarò grato V. S. se mi rappresenterà funerali cui assisterò in ispirito profondamente addolorato grave disastro. Pregola esternare tale miei sensi comandante 14° fanteria e ringraziare a nome di questo comando onorevole Municipio per onoranze che tributa disgraziate vittime.»

f. Generale Radicati

Interprete dei sentimenti di tutte le truppe del presidio, sento il dovere di aggiungere, da parte mia, l'espressione della mia più alta gratitudine per le onoranze tributate, le quali riuscirono una straordinaria, splendida e commovente manifestazione dei sentimenti di fratellanza che legano queste nobili popolazioni all'Esercito.

Il Colonnello Comandante il Presidio E. Maranesi

Ponte nelle Alpi, 29. — Informato da Comandante codesto Presidio solenni onoranze funebri tributate vittime di disastro per cura costoso onorevole Municipio, mentre assisto profondamente addolorato mesta cerimonia, cui mi rappresento comandante codesto Presidio, affrettomi porgere vossignoria e onorevole Giunta sentiti ringraziamenti.

Generale Radicati

## Il manifesto del Sindaco

col teleg. del Minist. della Guerra

Il Sindaco di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Il sottoscritto si onora di rendersi

interprete dei sentimenti di S. M. il Re, a del Governo verso i cittadini e le Associazioni che hanno preso parte alla generosa dimostrazione di lutto del 29 corrente portando a pubblica conoscenza il seguente telegramma testo ricevuto da S. E. il Ministro della Guerra.

Treviso, 30. — Informato eccezionali splendide commoventi onoranze rese alle vittime dello scontro notte 27, compio gradito dovere a nome di Sua Maestà il Re e del Governo di porgere a codeste nobili popolazioni le più vive grazie e gli atti di profonda riconoscenza con preghiera di renderli manifesti alla cittadinanza e alle numerose associazioni sia della città che della provincia per i sentimenti di patriottismo e di profondo rimpianto manifestati in questa dolorosa circostanza.

Ministro Guerra Ottolenghi

## Gli studenti di Pola

Pola, 29. — Studenti Polesi piangono fratelli vittime Codroipo.

## Per le eventuali cause che si faranno all'Adriatica

Ecco la circolare indirizzata dalla curia udinese alle famiglie dei morti ed ai feriti dagli egregi presidenti del Cons. dell'Ordine e del Cons. di Disciplina della Curia udinese:

Appena conosciuta l'immane disastro ferroviario della notte del 27 corrente mese, che colpiva due battaglioni del 14° Reggimento di Fanteria, si è subito costituito un Comitato cittadino per rendere alle vittime spontaneo tributo di solidarietà nel dolore e i pietosi conforti compatibili coll'immenità della sventura. Parve doveroso che ai poveri morti e ai disgraziati feriti, che sani e baldi erano qui convenuti per partecipare alle feste friulane, dal Friuli uscisse l'iniziativa del compianto fraterno e dell'amorevole aiuto.

E come utile mezzo per conseguire dai responsabili le giuste riparazioni economiche, la curia udinese si è messa a disposizione del danneggiati. Essa offre i suoi servizi per la tutela dei diritti, prestando gratuita l'opera propria per quanto possa occorrere d'informazioni, di schiarimenti, di consiglio e di patrocinio sia pel conseguimento di equie transazioni, sia pel trionfo delle azioni giudiziarie.

A giudizio nostro l'indirizzo uniforme e la tutela comune danno garanzia di risultati più energici, più solleciti ed improntati al criterio della più imparziale giustizia. Ed è questo sopra tutto che noi desideriamo.

Nel vostro dolore aggradata, ve ne preghiamo, il nostro buonvolere.

Il Presidente del Consiglio dell'Ordine Avv. L. C. Schiavi

Il Presidente del Consiglio di Disciplina Avv. G. B. Billia

## La linea sgombra

Ieri, la linea, dopo un lavoro insistente nel quale erano impiegati un centinaio di operai, la linea fu finalmente sgombra. Furono cambiate le rotaie per circa 40 metri ed i pali di sostegno. Le locomotive e gli avanti dei due treni furono trasportati alla stazione di Pasion Schiavonesco.

La linea fu riattivata stamane.

## Un grande concerto a favore delle vittime

Si sta organizzando un grande concerto all'Esposizione coll'orchestra del Teatro Sociale.

Il ricavato andrà a favore delle vittime del disastro di Beano.

L'impresa ha concesso ai componenti dell'orchestra, di concorrere con l'opera loro al nobilissimo scopo di soccorrere i parenti delle vittime.

## Come si diffuse la notizia

I primi accorsi

L'OPERA DEL PARROCO

Toccò al sig. Luigi Mizzau essere il primo, il funereo messaggero.

Tornava egli infatti da Udine in vettura, quando giunto appena al cavalcavia di Beano, apprese la orrenda notizia da un soldato che allibito dallo spavento, in quell'istante giungeva dal luogo del disastro, per chiedere aiuto.

Volò allora il Mizzau a Beano a chiamare soccorso, svegliando in un attimo l'intera popolazione dormiente. Poi subito tornò sul luogo del sinistro ed affidata la vettura a certo G. Mainardi, gli ordinò che col soldato stesso corresse a Codroipo ad informare della catastrofe i R. R. Carabinieri, e a prendere l'eg. dott. Faleschini che tosto accorse a prestare l'opera sua benefica e sapiente, collo zelo che ormai a tutti noto.

Frattanto, coi primi soccorsi giunte sul tragico luogo l'Assessore del Paese sig. F. Mizzau e tutti gli abitanti fecero altrettanto, gareggiando nel portare quei pochi aiuti di cui potevano disporre. Fra tutti merita lode speciale il Curato Don M. Turo, l'angelo con-

solatore veri moriendo o felici, e richieste con fer

Il COL

La

Ci se

Il mi

al com

nello I

«Ai

di piet

a Sua

colpi

del 14

27 ago

sua vi

coragg

tutti d

stanza

Bona,

diede

colpiti

sentim

alle fa

rivolv

glianz

della

ferisce

ficiale

A p

a Bas

raccol

delle

camp

mente

di ieri

dusse

essa s

nati c

che to

le vi

patrio

L

La

solatore, come lo chiamarono quei poveri moribondi. Il buon sacerdote ponendo ogni cura nell'incoronare quegli infelici, esercitando il pio suo ministero, richiesto ed insistentemente domandato con fervore dai morenti.

#### IL COLONNELLO BONA DECORATO DAL RE

La sottoscrizione per le vittime a Treviso  
Ci scrivono da Treviso, in data 30:  
Il ministro della guerra ha inviato al comandante del 14° fanteria, colonnello Bona, il seguente telegramma: «Ai sentimenti di profondo cordoglio, di pietà e di commiserazione ispirati a Sua Maestà dalla grave sventura che colpì gli ufficiali e i militari di truppa del 14° fanteria — vittime e feriti nello scontro ferroviario della notte del 27 agosto — la Maestà Sua associa la sua viva soddisfazione per il contegno coraggioso e per il sentimento elevato da tutti dimostrati in tale infausta circostanza, a cominciare da Lei, colonnello Bona, che ad onta delle ferite toccate diede nobile esempio nell'assistere i colpiti. Sua Maestà volle che questi suoi sentimenti fossero resi noti a tutti ed alle famiglie delle compiante vittime, rivolgendosi ad esse le più vive condoglianze. A Lei, colonnello Bona, a prova della sua soddisfazione, S. Maestà conferisce di *motu proprio* la croce di ufficiale di San Maurizio — firmato: Ottolenghi»

#### Una sconvenienza

A poche centinaia di metri dalla città, a Basaldella, mentre Udine era tutta raccolta nel doloroso accompagnamento delle vittime del disastro di Beano, le campane della Chiesa suonavano allegramente a festa per annunciare la sagra di ieri.

Tal fatto per la sua sconvenienza produsse una vera indignazione in paese e di essa si fecero eco due giovanotti venuti da noi per far pubblica protesta che torna a tutto onore della pietà per le vittime e del loro alto sentimento patriottico.

#### LA SOTTOSCRIZIONE

##### Esempi da imitarsi

La Giunta municipale di Pagnacco, convocata d'urgenza, ha deliberato di inviare al Comitato di soccorso per le vittime del disastro di Beano lire 20, quale contributo del Comune stesso.

A Pagnacco pure il Parroco invitò dal pergamo i fedeli a contribuire all'incremento della sottoscrizione.

Questi esempi trovino imitatori!

#### Segue la II<sup>a</sup> lista

Cav. Francesco Braida, lire 20, dottor Mander 5, cav. G. Dabala 1, co. Daniele Asquini 20, ing. Mosè Schiavi 5, N. N. 10, Mario Pettoello 1, Lario 1, Galante 1, Dal Dan Antonio 1, Francesco di Comagians 1, Di Toma 1, Moro 1, N. N. 1, Micoli Francesco 5, Tolentino 2, Falconi 1, Tami 1, Clain 1, avv. Baldissara Alceo 1, D'Aroneo, 1, avv. Sartogo 1, D'Agostini 1, Tavassani 1, dott. Barnaba 2, conte della Porta 1, avv. Feruglio 5, N. N. 1, Giovanni Gennari 2, prof. Rovere 1, A. Novacco 1, Tullio Trevisan 1, fratelli De Paoli 2, N. N. 2, N. N. 1, N. N. 1, Napoleone Grassi 1, ing. Bertolissi 2, Botti Sebastiano 5, co. Puppi 1, Pittini 5, Raimondo Zeri 2, ing. Carlo Facchini 2, Enrico Botti 5, Baiser 1, avv. Celotti 5, Re Lodovico 1, Luigi Braida 5, Carlo Braida 5, cav. Valentini 1, Battistig 1, cav. Merzagora 5, avv. Casagola 1, Bortos 2, Benz Carlo 1. (Segue)

Le seguenti offerte sono pervenute al «Giornale di Udine» Le abbiamo passate al Comitato.

Angela Berizzi Volpe Lire 10, Adele Berizzi 2, Teresa Berizzi 2 Antonio Berizzi 2, Fam. Fadelli 5, P. C. 2, Luigi Boncinelli, Trieste 5, Carlotta Buttazzoni-Metz 10, Famiglia conti Rota, San Vito al Tagliamento 50. Totale Lire 88.

Avvertiamo che il cassiere del Comitato è il signor dott. Giuseppe Urbani, abitante in Via Gemona.

#### Echi della visita dei Sovrani

##### All'Esposizione

Quando le Loro Maestà entrarono nella galleria delle Industrie il Re mosse difilato colla Regina alla mostra di Achille Falceri di Verona attrattivi da un grandioso e ricco quadro recante otto magnifiche tavole fotografiche indicanti la struttura della Fabbrica di «punte di Parigi» che a Verona è tanto rinomata.

Il Re giunto dinanzi alla mostra rivolse con affabilità la parola al Falceri per aver notizie di questa industria e per sapere se ne era egli stesso il proprietario. Il Falceri rispose affermativamente per la seconda domanda, ma per la prima ebbe invece a rispondere, il cav. Bardusco dicendo che lo stabilimento per la fabbrica delle punte di Parigi del Falceri era il più grande del Veneto.

Il Re, congratolandosi col Falceri e stringendogli la mano gli chiese quale produzione desse lo stabilimento e dove

ne avesse il maggiore smercio. Il Falceri rispose che la produzione veniva consumata in Italia — specialmente nel Veneto — ma che però una parte veniva spedita in Oriente.

Il Re lasciò la mostra stringendo nuovamente la mano al Falceri dicendogli: «bravo, bravo, me ne congratulo».

Dopo un'ora e più e cioè dopo aver visitate tutte le mostre i Reali, passando per quella dei mobili nel Palazzo Nuovo delle scuole — entrarono in quella del predetto Falceri al quale la Regina dopo aver dato in giro uno sguardo, disse: «bello bello! ma qui siamo del tutto nello stile moderno? E' industria questa di Udine?»

E il Falceri rispose: «Maestà, è tutto stile moderno, ma l'industria è di Verona ed è mia», indicandole nel tempo stesso colla mano la scritta Achille Falceri di Verona.

A questa risposta il Re che stava ammirando la camera ad intarsio, soggiunse come seguitando un discorso poco prima interrotto: «Cosicchè voi da solo avete due industrie. Bene, bravo, me ne congratulo tanto» e così dicendo gli prese la mano ripetutamente e cordialmente.

#### Odol rinfresca la bocca!

**Banda cittadina alla Mostra di animali.** Questa sera in Piazza Umberto I, nel recinto della Mostra di animali da cortile, voliera e parco suonerà dalle 4 alle 6 la banda cittadina.

**Nuovo notaio.** A Venezia ha superato felicemente gli esami di notaio l'egregio amico avv. Otello Rubbazer. Congratulazioni ed auguri di molti istrumenti.

#### Il concorso di bestiame carintiano IN KLAGENFURT

dal 6 all'8 settembre 1903

Si espongono 250 cavalli di razza novica e di

#### tempra allevata in tenute

600 capi di bestiame bovino, razza Pinzgau-Molltal e Mariahof Lavanttal, nonché varie specie di bestiame minuto, di latticini e di macchine da lattaria.

Si terranno prelezioni e si eseguiranno dimostrazioni riguardanti l'allevamento del bestiame, con variato programma.

#### Stabilimento Bacologico

**DOTT. VITTORIO COSTANTINI** (in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni

#### Stato Civile

Bullettino settim. dal 16 al 22 agosto

**NASCITE**  
Nati vivi maschi 10 femmine 13  
» morti » 4 » 1  
» esposti » — » —  
Totale N. 25

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Rag. Alberto Mentil impiegato con Ida Favoni civile.

#### MATRIMONI

Alessandro Vidussi agricoltore con Teresa Burello casalinga — Antonio Lorenzutti bracciante con Domenica Degano operaia di cotonificio — Ermenegildo Tosolini fornaio con Antonia Zamolo casalinga — Paolo Laroeca negoziante con Chiara Santi civile.

#### MORTI A DOMICILIO

Giovanni Mazzoli di Filippo d'anni 24 muratore — Eugenia Fortunato fu Vincenzo d'anni 22 sarta — Lucia Narduzzi di G. Batta d'anni 20 setaiuola — Angela Tonutti di Gio. Batta di anni 1 e mesi 10 — Pietro Nadali di Giovanni d'anni 1 e mesi 1 — Margherita Bares di Amadio d'anni 1 — Bianca Petrosi di Carlo d'anni 2 e mesi 5 — Luigi Zanetti-Lodolo fu Gio. Batta d'anni 38 contadina — Teresa Modotti fu Angelo d'anni 78 contadina — Emilio Zamolo di Santo d'anni 2 e mesi 2 — Giuseppe Orlando fu Giacomo d'anni 88 fornaio — Francesco Cappelletti fu Carlo d'anni 75 ortolano — Maria Damiani-Defent fu Arcangelo d'anni 62 casalinga — Giacomo Miss fu Giacomo d'anni 78 scultore in legno.

#### MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Maria Ferino-Michelutti fu Mattia di anni 82 contadina — Angela Cuttini-Pecoraro fu Leonardo d'anni 78 casalinga — Luigi Boschetti fu Giacomo d'anni 64 norelino — Giacomo Di Filippo fu Sante d'anni 55 bracciante — Leopoldo Ferino fu Ferdinando d'anni 25 fornaciaio — Regina Botti di Guglielmo di mesi 6 — Giovanna Fabbro-Bin di Leonardo d'anni 44 contadina — Rosa Gobitto-Maestroni fu Angelo d'anni 76 contadina — Agostino Morelli di Luigi d'anni 22 soldato nel 14 regg. fanteria.

Totale N. 23 dei quali 7 non appartenenti al Comune di Udine.

Visitate il chiosco Barei all'ingresso dell'Esposizione

#### ARTE E TEATRO

##### Teatro Sociale

Iersera all'ultima rappresentazione del *Tannhäuser* assistette un pubblico affollato che applaudi sovente e con calore gli esecutori del magistrale spartito.

Domani, mercoledì, 1 settembre, si darà l'unica serata straordinaria, a prezzi ridotti della grandiosa opera *Germania* del maestro Franchetti.

Giovedì serata di gala con l'opera *Germania*.

#### CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 agosto 1903.

Rendita 5 %	L. 102.44
» 4 1/2 %	» 102.61
» 3 1/2 %	» 101.16
» 3 %	» 72.50

#### Azioni

Banca d'Italia	» 1059.50
Ferrovie Meridionali	» 598.—
» Mediterranee	» 487.50

#### Obbligazioni

Ferrovie Udine-Pontebba	» 505.50
» Meridionali	» 355.75
» Mediterranee 4 %	» 510.—
» Italiane 3 %	» 356.25
Città di Roma (4 % oro)	» 517.25

#### Cartelle

Fondaria Banca Italia 4 %	» 510.25
» 4 1/2 %	» 510.75
» Cassa risp. Milano 4 %	» 513.75
» 5 %	» 520.—
» Ist. Ital. Roma 4 %	» —
» 4 1/2 %	» —

#### Cambi (cheques - a vista)

Francia (oro)	» 99.90
London (sterline)	» 25.12
Germania (marchi)	» 123.27
Austria (corone)	» 105.—
Pietroburgo (rubli)	» 266.77
Rumania (lei)	» 98.85
Nuova York (dollari)	» 5.14
Turchia (lire turchie)	» 22.72

Dott. I. Furlani, Direttore

Quarantotto Ottavio, gerente responsabile

#### Casa d'affittare o da vendere

in via Tiburio: Deciani, n. 54 composta di 4 camere, cucina, tinello, cortile, liscivale, ecc.

Rivolgersi all'ufficio annunci di questo giornale.

#### FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore, ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dott. FRANCESCO LANNA, dell'Ospedale di Napoli, comunica a verne ottenuto «risultati superiori ad ogni aspettativa» anche in casi gravi di anemia e di «deperimenti organici consecutivi a «malattie di lunga durata».

**ACQUA DI NOCERA UMBRA** (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. — MILANO

#### Acqua di Petanz

eminentemente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata

**LA SALUTARE**, 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggiante medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubb. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. Baddo-Udine.

#### In Friuli

##### Guida ufficiale

compilata dal dott. cav. Gualtiero Valentini segretario della Camera di commercio di Udine.

Si vende al prezzo di L. UNA nei negozi

Tosolini, Gambierasi, Bardusco, Barei Moretti, Zorzi, Gobessi, Cremese, Toniutti e nel chiosco Barei nel recinto dell'Esposizione.

#### D'AFFITTARE

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour N. 4) si affittano due palchi di prima fila (N. 3 e 20) a L. 15.— l'uno, e uno di quarta fila (N. 11) a L. 6.—

# ACHILLE FALCERI

VERONA

## ALL'ESPOSIZIONE DI UDINE

ricca e grandiosa mostra

di mobili artistici

Camere ed appartamenti completi in stile 500 - 600 - rococo

Luigi XV - Luigi XVI - Impero - Moderno - Liberty, ecc. ecc.

I mobili esposti sono in vendita

## Lotteria Esposizione UDINE

Estrazione 27 settembre 1903

PREMI 1500

per Lire

40,000.00

Biglietto Lire Una

Dirigere richieste e vaglia postale al

Comitato Lotteria Udine

Si spedisce franco di porto

## LEGNAMI

Importante casa in legnami fa ricerca d'esperto Contabile e perfetto conoscitore del ramo, preferibilmente ragioniere. Per offerte rivolgersi in Udine via Aquileia n. 3.

## Bale & Edwards

Successori

Ing. A. COLORNI & C.

MILANO FOGGIA

Via S. Marco 40-42 Via Conte Appiano

#### GRANDIOSI MAGAZZINI

MACCHINE AGRICOLE

Pigiatrici - Sgrappolatrici

vere originali

«Bruggermann»

POMPE PER TRAVASO

TORCHI DA VINACCIO

FILTRI

e qualsiasi altra macchina vinicola

Chiedere listini che si forniscono gratis.

#### NEL CHIOSCO DELSER

CANCIANI - GREMESE

nel recinto dell'Esposizione

si vendono anche scatole di biscottini e di amaretti della premiata

fabbrica F.lli Delser di Martignacco.

Si accettano anche ordinazioni.

#### D'affittare

Il° appartamento in Chivaris sopra

la farmacia.

## VIRILITÀ ESAUSTA

L'impotenza nelle sue forme: 1. da indebolimento dei centri nervosi sessuali; 2. da nevrosi ed esaurimento; 3. da depressione psichica; viene guarita con i BIODI del Prof. Cusmano, Chimico-Farmacista.

#### LA FORMA PIU' IDEALE

della TERAPIA MODERNA

I BIODI vantano, in confronto cogli altri preparati, una serie di assai pregevoli vantaggi, fra i quali sono particolarmente da rilevare: 1. Massima assimilabilità — contrariamente a molti preparati del genere che passano immutati il tubo digestivo. — 2. Tollerabilità assoluta da parte del tubo gastro enterico, perchè privi di qualunque azione irritante locale. — 3. Totale innocuità confermata da migliaia di casi, contrariamente all'azione di molti altri preparati del genere. — 4. Effetti duraturi. Il rimedio in discorso ha dato ottima prova anche nell'impotenza senile precoce.

L. 10 la scatola, 2 scatole L. 19 cura completa. Per posta L. 0.30 in più. Segretezza massima.

Rivolgersi alla Ditta concessionaria A. Valentini & C., via delle Carrozze n. 51 Roma.

Con i BIODI si vince la

Spossatezza dell'estate

essendo ottimi anche come ricostituente generale.

Rifutare le sostituzioni — Badare alle falsificazioni.

La più utile ed umanitaria specialità igienica

## "MILITTA"

Preservativo chimico ANTIVENEREOLISSIMO: sicuro, igienico, inodore, di pronta e facile applicazione per evitare ogni contagio di malattie sifilitiche. Non produce odore.

In tutta la Farmacia - Richiedete questo preservativo alla SOCIETA' MILITTA, Via Sagitta, 2, Milano.

Depositarie per Udine Giacomo Comessatti.

#### MANIFATTURE

F.lli CLAIN e C.

(ex negozio Tellini)

Stoffe da uomo e da signora

SETTERIE E BIANCERIE

Cotonerie ed articoli di moda

Stoffe da mobili ecc. ecc.

UDINE

Via Paolo Canciani N. 5

## CICLISTI!

Provate LA VITTORIA per impedire la sfuggita dell'aria dalle gomme perforate. Garanzia assoluta delle gomme.

E. Balbi, Torino, piazza Castello, 18.

Esperimenti pratici vedi all'Esposizione, Riparto Sport.

## G. B. MARZUTTI E C.

UDINE

Gazometri acetilene — Motori a gas Tangyes i più perfetti del giorno per piccole e grandi industrie. — Lampade novità. — Retine Auer applicate al petrolio. — Costruzione e riparazione di biciclette. — Specialità biciclette da signora. — Motociclette. — Automobili.

#### DEPOSITO

motociclette a 2 H. P. x 3 H. P. Marchand al magnete. Sonerie elettriche e telefoni applicati alle stesse. Si assume qualsiasi lavoro inerente alla meccanica elettrotecnica. Chiedere preventivi e ragguagli a

G. B. MARZUTTI e C. Piazza Umberto I N. 10

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

**CONSERVAZIONE**  
dei  
**CAPELLI**

**SVILUPPO**  
della  
**BARBA**

coll'uso dell'acqua

# CHININA-MIGONE

**PROFUMATA, INODORA, AL PETROLIO**  
Dichiarata da esimi Medici di VERA AZIONE TERAPEUTICA  
INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA  
RIGENERAZIONE dei FULVI PILIFERI.

L'Acqua Chinina-Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'Acqua Chinina-Migone per i vostri figli durante l'adolescenza, fatele sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'Acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

L'Acqua Chinina-Migone tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0,75, 1,50 e 3 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3,50, 5 e 8,50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Alle spedizioni per posta aggiungere per la fiale da L. 0,75, 1,50 cent. 25, per le altre cent. 50.

Deposito generale da **MIGONE e C.** - Via Torino, 12 - Milano.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

**FABBRICA**

**Costruzioni ed Impianti**

● **Apparecchi di Riscaldamento** ●  
● **e Cucine Economiche** ●

**Emilia ed Ester del fu Luciano Larghini**

VICENZA - Officina e Deposito Corso P. Umberto 2099 - VICENZA

**Succursale in Bassano Veneto**

Specialità Cucine economiche per famiglie, alberghi, istituti ecc. semplici e a termo-sifone.  
Caloriferi ad aria calda e a termo-sifone.  
Caminetti e stufe in cotto-maiolica e terra cotta.  
Stufe americane, parigine a regolatore ecc.  
Asciugatoi per qualsiasi prodotto.  
Forni da pane. — Fornetti per pasticceria.  
Fornelle per qualunque uso.

Accessori diversi per stufe e Caminetti.  
Cappelli da camino e ventilatore « John ».  
Piastrille smaltate, tipo comune e di lusso.  
Apparecchi inodori completi, vasi in porcellana.  
Generi diversi in terra-cotta.  
Si leva il fumo ai camini di cucina con riuscita perfetta.  
Deposito mattoni refrattari, quadri per forni e gesso.

Cataloghi e preventivi gratis

**Vedere la Mostra della Ditta all'Esposiz. regionale, riparto I**

ANNO V°

CONVITTORI

ANNO V°

I° ANNO 35 - II° ANNO 62 - III° 70 ANNO - IV° ANNO 75

# Collegio Convitto Silvestri

fuori porta Venezia - **UDINE** - Stabile proprio

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — assistenza gratuita nello studio — trattamento familiare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino — posizione vicina alle R. Scuole.

**RETTA MODICA**

**SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI**

Insegnamenti speciali: lingue straniere, musica, canto, scherma, ecc. ecc.

**APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI**

Il numero sempre crescente dei convittori e gli ottimi risultati ottenuti da essi fino ad ora valgono ad assicurare che nulla si trascura in questo Collegio per soddisfare ai desideri delle famiglie.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI



**DIGESTIONE PERFETTA**  
mediante l'uso della  
**TINTURA ACQUOSA DI ASSENZA**  
di **Girolamo Mantovani** - Venezia

Rinomata bibita tonico-stomatica raccomandata nelle debolezze e bruciori dello stomaco, inappetenza e difficili digestioni; viene pure usata quale preservativo contro le febbri palustri.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Venduta in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

**Guardarsi dalle imitazioni**

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

## Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastricismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliari-itterici, dissenterie epidemiche, nausea, singhiozzo, ipococondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatisimo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrua, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, e per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

## VINO DI RABARBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura depurativa-ricostituente, e ridona **FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO**

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e forma vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonché ai convalescenti che desiderano rinvenirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1*, ove si vende in fiaschi da L. 2, 3 e 5.

Trovati pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Empori di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali, aggiungere Cent. 80, oltre l'importo. — Si spedisce anche contro assegno con aumento delle relative spese.

Si manda pure, raccomandato nel Regno, *Phaen-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra L. 1.80), per riceverlo franco all'Estero, Cartolina Vaglia Internazionale di Fr. 2.

**LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE**

# SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior **DEPURATIVO del SANGUE**  
**PER LA CURA PRIMAVERILE**  
inventato dal  
prof. **Girolamo Pagliano**  
Firenze - VIA PANDOLFINI - Firenze  
Casa fondata nel 1838

Valer. 1908 - Tipografia G. B. Boratti